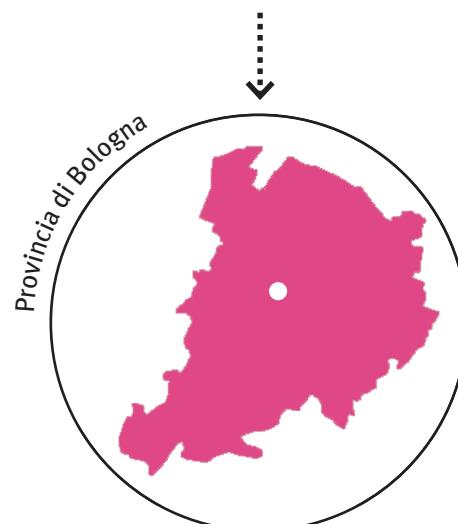


identificativo bene:

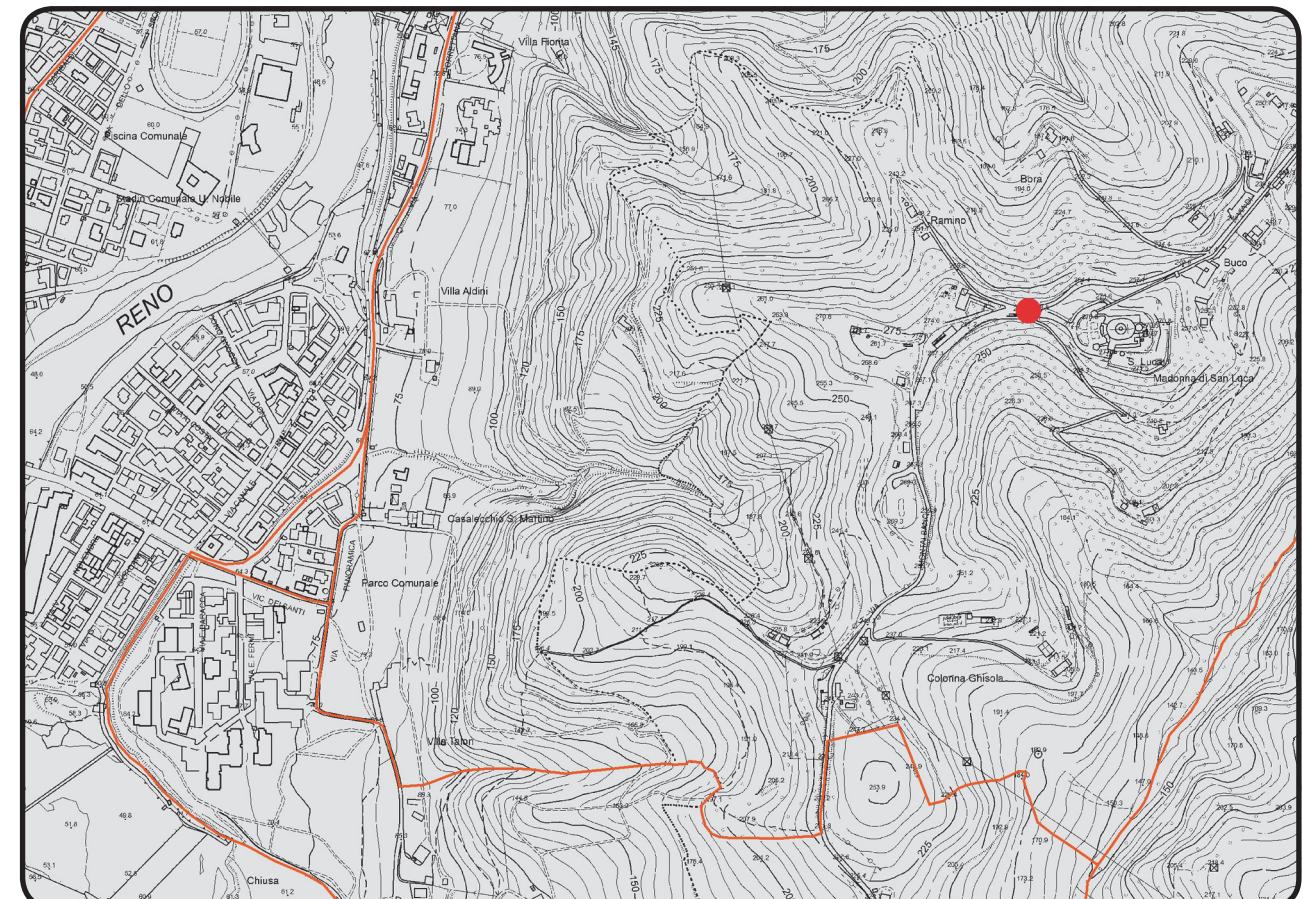
**93**



## Immobili intorno al Tempio di S. Luca sul Monte della Guardia

scheda redatta da : Daniela Cardinali .....

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Daniela Cardinali



data chiusura scheda : 31 luglio 2012 .....

editing e impaginato : Saveria Teston .....

## **PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili intorno al Tempio di S. Luca sul Monte della Guardia, siti nel comune di Bologna [Immobili intorno al Tempio di S. Luca sul Monte della Guardia]

## **PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

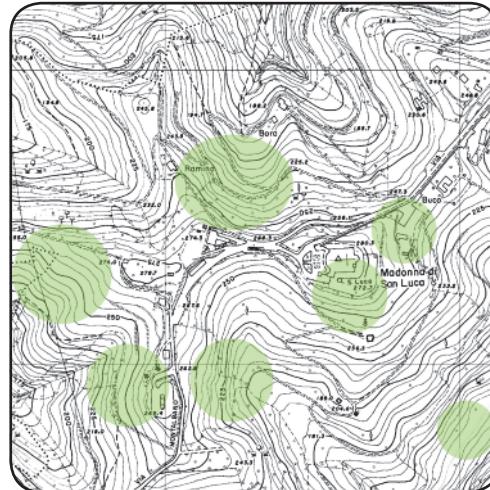
n. 5 Decreti Ministeriali del 15 aprile 1930  
n. 1 Decreto Ministeriale del 19 aprile 1930

## NOTIFICA

06 maggio 1930

#### **MATRICE PAESAGGISTICA** [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale				
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica				
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica				
<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi				
<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili				
<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista				



## MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“hanno notevole interesse pubblico ai sensi del citato art. della legge 11 giugno 1922 n. 778”

*Siccome i provvedimenti istituiti ai sensi della legge n. 778/22 non prevedevano l'esplicitazione delle motivazioni della tutela, si è deciso di non procedere alla compilazione della sezione bene paesaggistico . grado di integrità dei valori connotativi, affidando alla sezione bene e contesto paesaggistico . percezione la descrizione degli elementi che caratterizzano le aree oggetto della tutela. D'altra parte, la stessa identificazione delle aree non è sicura: i perimetri degli ambiti tutelati sono descritti in decreto attraverso la citazione dei mappali del catasto vigente nel 1922, quindi, a seguito di successivi aggiornamenti dei dati catastali, i confini non sono più certi.*



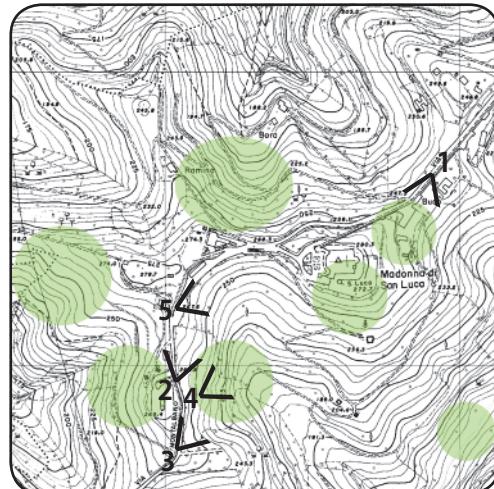
## **MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contesto]

costiero	planura	collinare	montano	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto perirurano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparsa

## **DESCRIZIONE**

Le aree tutelate dai sei decreti ministeriali riguardano zone sparse intorno alla basilica di San Luca. Le aree sono tra loro discontinue e interessano zone successivamente vincolate unitariamente dal Decreto del 1953 relativo all'intero Monte della Guardia (bene paesaggistico 86). Gli ambiti, costituiti da appezzamenti boschivi e prati, comprendono anche edifici isolati, presenti già all'istituzione del vincolo.

Percorrendo le zone tutelate e quelle circostanti, si nota che le trasformazioni avvenute (ristrutturazioni, ampliamenti e nuovi edifici isolati) ricadono nelle aree limitrofe alla via di San Luca, mentre quelle lontane da questa sono rimaste sostanzialmente inalterate.



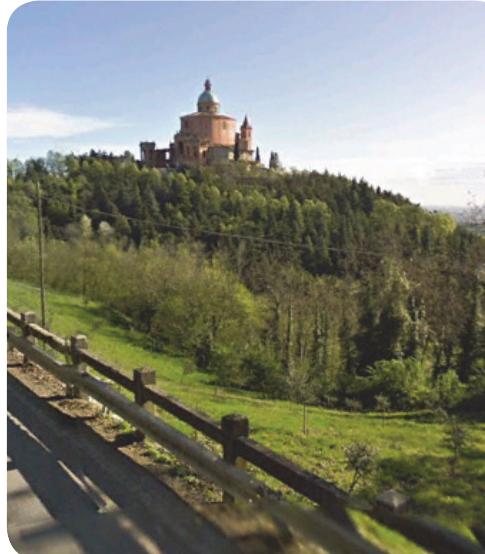
**1.** Sopra al portico, si vede l'edificio che spicca in altezza: nella cartografia del 1941 è segnato solo come progetto.



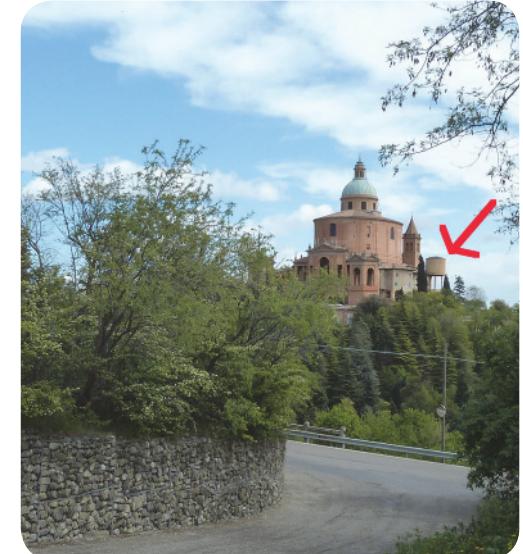
**2 . L'alta siepe e la cancellata che isolano l'insediamento in zona tutelata creando un filtro di alto impatto rispetto alla vista panoramica.**



**3 . Il santuario in una fotografia storica di Pietro Poppi (1833-1914). Si noti l'apertura delle visuali.**

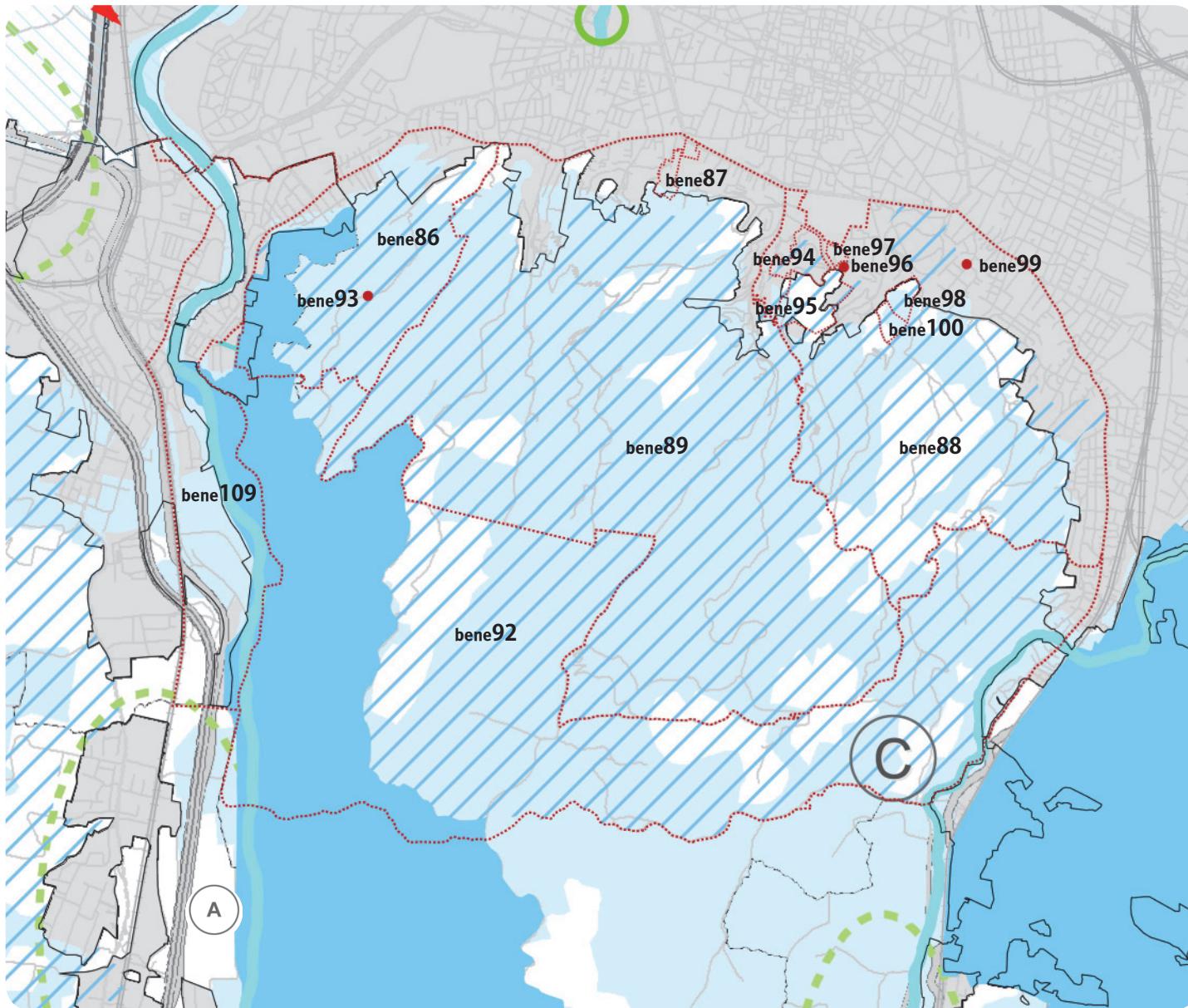


**4 . La zona tutelata, a destra della strada, rimasta incontaminata e che protegge la vista della basilica**



**5 . La basilica vista da sud: si osserva la cisterna addossata alla parete della basilica, elemento incongruo rispetto al paesaggio.**





**immagine1.** Il sistema dei beni paesaggistici della collina bolognese, in relazione con la rete ecologica provinciale.

#### IL SISTEMA DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA COLLINA BOLOGNESE E LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

**rete ecologica** - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata.

#### legenda immagine1 [dalla tavola 5 "Reti ecologiche" del PTCP]

	nodi ecologici complessi (art.3.5)
	zone di rispetto dei nodi ecologici complessi (art.3.5)
	connettivo ecologico diffuso
	connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico (art.3.5)

A fiume Reno dalla confluenza del Setta alla cassa di Campotto - Valle Santa

C torrente Savena da Pianoro alla confluenza con l'Idice

#### bene paesaggistico

86 identificativo del bene

- 86 Monte della Guardia
- 87 Porta Saragozza
- 88 Zona a sud-est di Bologna
- 89 Zona a sud di Bologna
- 92 Zona collinare
- 93 Tempio di San Luca
- 94 Istituto Ortopedico Rizzoli
- 95 Seminario Arcivescovile
- 96 Villa Teresa
- 97 Villa Favorita
- 98 Villa Fossalta
- 99 Villa Gandino
- 100 Villa Bella Ripa
- 109 fiume Reno

Poiché la perimetrazione del bene 93 è incerta e le motivazioni della tutela non specificate, si ritiene inutile redigere la sezione che mette a confronto le motivazioni della tutela e il perimetro del bene 86 con quello a esso sovrapposto 93.